



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Palazzo di Baldu

Patrimonio culturale
SARDEGNA Virtual Archaeology



■ Tecniche murarie del Palazzo

Lu Palatzu di Baldu è una torre dalla pianta quadrata posta nell'angolo Sud-orientale del complesso pentagonale che gli si sviluppa attorno: rappresentava la residenza, almeno stagionale, del giudice, del vescovo di Civita, o del curatore di Balaiana¹, nonostante i suoi moduli costruttivi farebbero pensare ad un complesso fortificato, confrontabile nell'Isola e in altre regioni².

La torre mostra tecniche murarie differenti: si evince una netta distinzione tra la parte inferiore e quella sommitale della struttura (fig. 1).



Fig. 1 - Luogosanto, Palazzo di Baldu: angolo tra il prospetto Nord e Ovest (foto di Unicity S.p.A.).

¹ PINNA 2002-2003, p. 77; PINNA 2004, p. 319.

² PINNA, CORDA a c.d.s, p. 151; PINNA 2008, p. 105. Tra le situazioni analoghe si segnalano il complesso di Montemassi Roccastrada in Toscana e quello campano di Rupecanina, borgo fortificato nel settentrione della regione, mentre per quanto riguarda i confronti isolani il castello di Pedres nello stesso Giudicato.

Il pianterreno, che ingloba un grosso masso granitico, è provvisto di piccole aperture orientate verso il cortile, forse per garantire l'aerazione del locale ipotizzato quale magazzino. Il primo piano riceveva aria e luce da feritoie mentre il secondo dalle monofore arcuate (fig. 2).



Fig. 2 - Luogosanto, Palazzo di Baldu: veduta da Sud-Est (foto di Unicity S.p.A.).

L'accesso era consentito unicamente nel prospetto Nord attraverso una scalinata esterna in muratura, che raggiungeva il secondo piano e si apriva su una porta ad arco a sesto ribassato ottenuto con due conci monolitici sagomati (fig. 3).

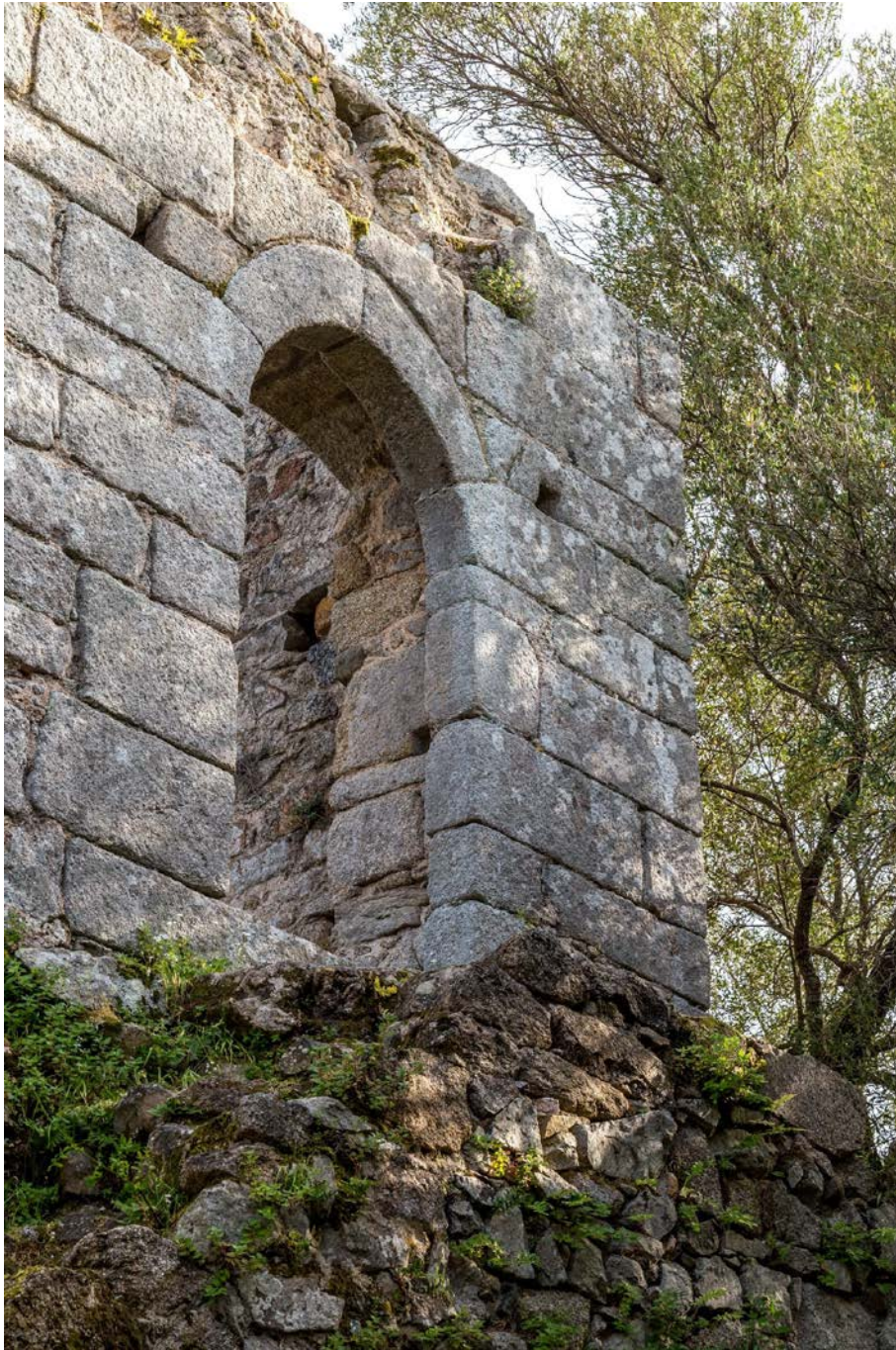


Fig. 3 - Luogosanto, Palazzo di Baldu: paramento Nord con ingresso e scala esterna (foto di Unicity S.p.A.).

Il paramento del secondo piano è realizzato con conci granitici piuttosto regolari e di forma leggermente allungata; quello della base si caratterizza per la messa in opera di pietre non lavorate e disposte irregolarmente: entrambi hanno però in comune la presenza delle buche puntaie, create per l'alloggiamento delle travi che costituivano le impalcature per la costruzione della struttura.

Il prospetto Est, mutilo nella porzione sinistra, si distingue per l'utilizzo nella parte inferiore di pietre irregolari e per la messa in opera di eleganti filari di conci lavorati nel piano superiore. In questo paramento si imposta un'apertura arcuata, anch'essa in parte crollata.

Il prospetto Sud è totalmente assente, mentre quello Ovest risulta mutilo nella porzione destra: nel basamento si riscontra una commistione di tecniche dovuta alla presenza dell'addossamento della scala (fig. 1); nel piano nobile presenta un gocciolatoio e all'interno due nicchie sovrapposte accanto alla monofora (fig. 4).

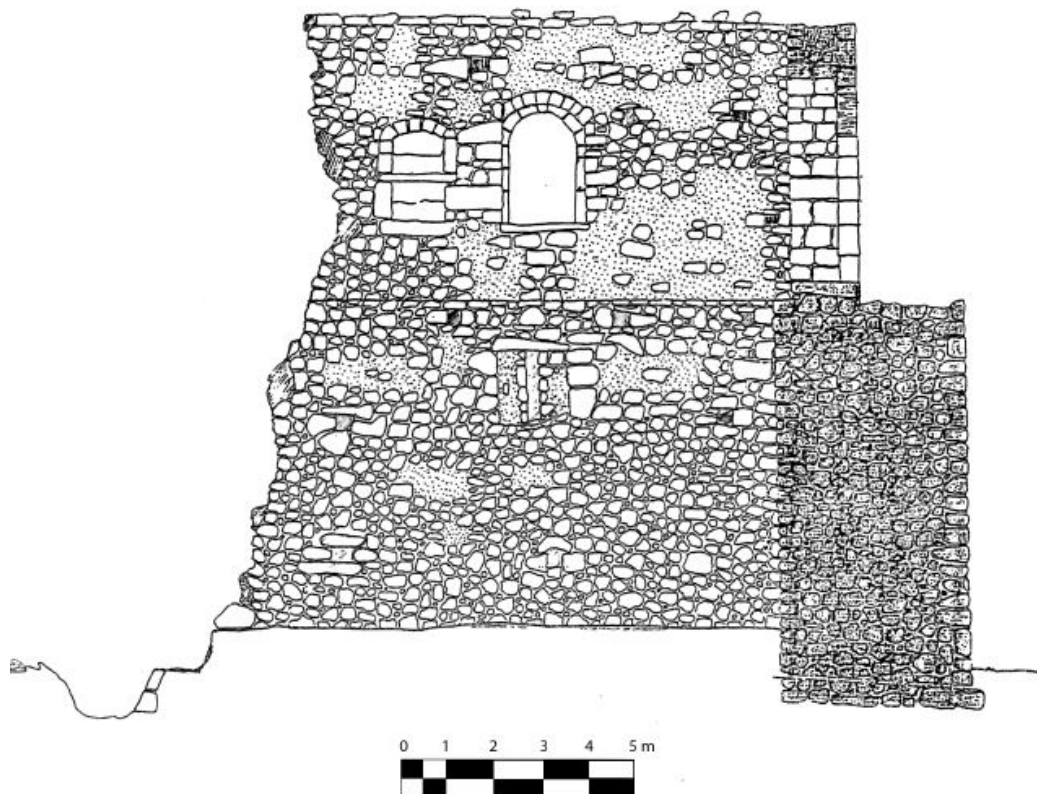


Fig. 4 - Luogosanto, Palazzo di Baldu: prospetto interno Ovest del Palazzo di Baldu (elaboraz. grafica di A. M. Azara).

A difendere la torre era posto un basamento a scarpa che copriva la parte più bassa (fig. 5): l'aggetto raggiungeva circa m 1,20 e la sua muratura era resa inclinata affinché non si potesse tentare l'assalto.



Fig. 5 - Luogosanto, Palazzo di Baldu: basamento a scarpa alla base della torre (foto di Unicity S.p.A.).



■ Crediti

Scheda di approfondimento a cura della Dott.ssa Claudia Cocco e della Dott.ssa Francesca Collu

■ Abbreviazioni bibliografiche

- PINNA 2002-2003 F. PINNA, *Un villaggio medioevale nel cuore della Gallura*, in *Almanacco Gallurese*, 10, 2002-2003, pp. 77-84.
- PINNA 2004 F. PINNA, *Luogosanto, scavi archeologici nell'area del Palazzo di Baldu*, in *Aristeo*, I, 2004, pp. 319-321.
- PINNA 2008 F. PINNA, *Archeologia del territorio in Sardegna. La Gallura tra tarda antichità e medioevo*, Cagliari 2008.
- PINNA, CORDA a c.d.s F. PINNA, D. CORDA, *Scambi e circuiti commerciali nella Sardegna medievale: dati archeologici dal Palazzo di Baldu (Luogosanto, Olbia-Tempio)*, in *B.S.S.H.N.C.*, 2014, pp. 748-749.

■ Periodici e riviste

- B.S.S.H.N.C** *Bulletin de la Société des sciences historiques et naturelles de la Corse*, Bastia, I, 1881 e ss.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La Sardegna cresce con l'Europa



UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea
Programma Operativo FESR 2007-2013

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I, Linea di Attività 1.2.3.a